L'autopsia delle vittime della sciaguræ sulla Tuscolana

I due giovani sono morti poco dopo l'investimento



mamma di Grazicha Pellegrini mostra l'orologio della figlia: le lancette sono ferme

Su una nave norvegese a La Spezia

Muore fra le fiamme

Altre tre persone salvate dai vigili del fuoco - La motocisterna era in riparazione

LA SPEZIA, 4 — Una giovane norvegese, moglie del Oslo, non si trovava a borcomandante della motoci- do perchè ricoverato nella sterna « Visund », attraccata clinica privata « Delle ma-al cantiere navale « INMA » gnolie » per essere sottopoper lavori di restauro, è arsa sto ad un intervento chirurviva stamani all'alba, vitti- gico: proprio nel momento ma di un furioso incendio in cui l'incendio cingeva in che ha devastato completa- una morsa fatale la consormente il ponte di comando te, egli si trovava, inconsala donna, una ragazza e il pevole, sotto i ferri del chipadre, ispettore di bordo. hanno anche essi rischiato di sa nulla della disgrazia che

gili del fuoco, quando, orcendio si e sviluppato alle danni sono valutati a circa ore 5.40 di stamani. Il co-1150 milioni.

(Dalla nostra redazione) [mandante della nave, Olav Andreassen, di anni 35, residente alla periferia di rurgo ed ancora adesso non si è abbattuta sulla sua fa-

Le fiamme sono state domai, rinserrati nel piano mate alle ore 10,30 curca, dosuperiore del ponte di co-po quattro ore di lotta. Il mando, stavano per essere ponte di comando è andato raggiunti dalle fiamme. L'in-completamente distrutto e i

Dall'albergo in fiamme

Fugge scalza la bella Kim



NEW YORK - La bella Kim Novak è fuggita, scalza e in camicia da notte, dalla stanza che occupava nel lussuoso albergo Plaza: un incendio era scoppiato nelle cucine dell'albergo. Destata nelle prime ore del mattino dal fumo, Kim si è gettata addesse una pelliccia, ha arraffato un po' di correndo in moto a quella ve- rati, mari mossi. vestiti ed è fuggita di corsa

La notizia del giorno

II tassametro dell'amore

« Raddoppia ? ».

« Ma sì, signorina, raddoppio, raddoppio, mi lasci parlare, per favore». E' terribile essere inter-

rotti, mentre si telefona: il colloquio d'affari, d'amore, la concitata richiesta di un prestito, troncati da quel a *Raddoppia?* », si sgonliano, come palloncini, perdono di mordente... E' una seccatura, senza dubbio, un elemento estranco, che stona con il resto, di qualsiasi cosa si La Giovanna ha aruto un bambino...» « Raddoppia? », a Caro, ti voglio bene per duc... » « Raddoppia? », « Abbiamo aruto una disgrazia ultimamente in famiglia...» « Raddoppia? ». Ecco, non

Nulla in confronto a quello che è successo ieri ad un viaggiatore di commercio, che aveva preso alloggio alla sa Carrara.

conversando nella sua camera con una gentile e prodiga nove anni dichiarati e tutto udito bussare all'uscio. Era l'albergatore: « Se la signorina si intrattiene, dovrà pagarmi anche per lei... ». L'uobattibaleno ha consegnato le bergatore e ha richiuso la porta. Dopo un'ora « *toc-toc* », il padrone della pensione ci ha riprovato Stavolta il tartassato era pronto e gli ha sotto fuscio. Na dopo mezsato a denari Stavolta la viitima si è ribellata: « No. grazic, non raddoppio ». E' uscito, piantando la maremmana, per denunziare l'albergatore-tassametro.

sarcire i genitori dei due ragazzi Francesco Picchietti e Gra-

I funerali stamani alle

9,30 - Biccari vuol ri-

ziella Pellegrini sono morti pochi minuti dopo essere stati falciati dalla « Giulietta > del commerciante Mario Biccari. L'investimento cia stato troppo violento, le lesioni riportate, troppo gravi perchè essi potessero sopravivere più di pochi minuti. La tremenda, agghiacciante, immagine dei due comugi rantolanti per tutta la notte nella cunetta e stata fugata dai risultati dell'autopsia. Ma questo non servira a diminuire le responsabilità del pirata della strada, che li ha uccisi ed abbandonati,

L'esame necroscopico e stato effettuato ieri nella sa la mortuaria del piccolo cimitero di Frascati, circondato dalla campagna, immerso m un'oasi di tranquillita e di pace. Lo hanno eseguii professori Giorda e

Francesco Picchietti e spirato, dunque, daj 3 aj 12 minuti dopo l'investimento: la - Giulietta » assassina lo aveva preso in pieno, causandogli la frattura della colonna vertebrale, della vertebra cervicale e della base cranica ed una tremenda emorra-l gia interna; la moglie. Gra-[[ziella Pellegrini, gli eta sopravvissuta alcuni minuti. Anch'essa aveva riportato la frattura del cramo, quella della spina dorsale ed una ∢imponente anem¤ visce-

Subito dopo la conclusiodell'esame autoptico, le due salme sono state composte. I familiari hanno potuto finalmente rivedere loro cari. La scena è stat straziante: 1 genitori di Gra che sono venuti dal loro pae sino. Esanatolia in provincia di Macciata, per dare l'altimo saluto al loro caro, i parenti e tanta, tanta gente [commossa e sfilata davanti due sventurati coniugi Francesco e Graziella Pic chietti erano stati composti in due modeste bare bare di castagno: lui era stato vestito con l'abito nero quello buono, della f sta quello oche aveva indossato il giorno del suo matrimonio: lei con una vestaglia celeste. « Era quella — sin ghiożzava la madre dell: giovane — che aveva usate durante il viaggio di nozze -tenevá tanto». Accanto alla salma della sposina, era stato adagiato il bimbo che avrebbe dovuto nascere giorni e che i medici ave vano estratto dal suo grem « Lo olevvano chiamare Al fredo — era ancora la si gnora Pellegrini che parlava tra i singhiozzi — Alfredo come il mio povero figlio come il fratello di Graziello che era morto in un**a sc**iagura nel lago sci mesi fo Lo attendevano con tanto

Alle 8. la camera mortua ria è stata chiusa: decine (decine di persone, di sco nosciuti, avevano già visi tato le salme, sussurata la loro parola di conforto a questa mattina, tutta Frascati, seguirà i funerali: i corteo muoverà alle 9.30 dalla camera ardente e rag-Pietro Apostolo, nella piaz za central<mark>e</mark> della cittadina. La messa verrà celebrata la don Francesco Terribil lo stesso prete che uni n matrimonio i due giovani il 16 aprile dello scorso anno

neanche dodici mesi fa. della strada, ha intanto pas sato la sua prima giornata lin carcere, rinchiuso in una cella d'isolamento, preda di numerose, continue cusi d

L'omicida ha dato man iato al suo legale. l'avvocato Lio Giara, di avvicinalre i parenti delle sue vitti me, di risarcirli fino all'ultimo, di vendere, se neces-

E' accaduto in Italia

Un autocarro carico di cune economiche destinate a ellenti bolognesi è stato rubeto Ballerina tenta il suicidio Albenga, dove Pautista lo aveva

fuggito per la pagella

I quattordicenne Gianfranco Bertotto. Dopo due glorni di affannose ricerche, lo hanno rintracciato alcuni agenti di polizia che lo hanno riaccompagnato dalla famiglia

40 all'ora: velocità proibita

Quaranta chilometri l'ora c una velocita pericolosa: così ha stabilito il Tribunale di Genova, condannando a sei mesi di reclusione il signor le centrall, in aumento sul-Gianfranco Reina che, per-(Telefoto) llocità una strada di Sestii

investi ed uccise una vecchiet ta il motociclista, infatti non aveva tenuto conto dell'asfaito bagnato

Andrée Cristhane Sauvage d. narsi con barbiturici. La ragaz-i del suo ruolo, dei suoi rapuna brutta pagella, era fuggito va litizato col fidanzato

Cielo molto nuvoloso sulle regioni settentrionali con piogge e nevicate sui rilievi. Sulle rimanenti regioni, cielo parzialmente nuvoloso. Temperatura in diminuzione sulle zone settentrionali, stazionaria sulle meridionali. Venti mode-





MAZZARINO — La guardia comunale Stuppia: si è meritato le congratulazioni dell'on, de Dante, difensoro dei frati

Dai tempi del prefetto Mori

Giuvanninu «u sbirru» ha fatto carriera

(Da uno del nostri inviati)

MAZZARINO, 4 — Mentre questa mattina, allo ospedale, deponeva Giovanni Stuppia e, monotonamente ma con astuzia, da . consumato recitante, se la prendeva con i tre poveri laici, gli indifesi e sprove assumeva la difesa di ufficio dei reverendi padri dati in giro per il paese a raccogliere nei negozi, sulle strade, sulle piazze, nei caffè, testimonianze su questo teatrale personaggio di Mazzarino che, negli ultimi giorni, aveva lasciato intendere che avrebbe detto, finalmente, tutta la

Giovanni Stuppia, Mazzarino è meglio conosciuto come u sbirru, nomignolo che non gli deriva dalla sua carica di guardia municipale perchè, anzi, i vigili urbanî, qui, sono da tutti benvoluti e rispettati, ma perchè cominció la sua onorata carriera fin dai tempi del prefetto Mori. circa 36 anni orsono. Già a quell'epoca, Giuvanninu u sbirru, invece di limitarsi a fare il suo dovere di vigile, prese a frequentare la caserma dei carabinieri per far arrivare all'orecchio del marescialdo qualche notizia riservata grazie al suo umore di confidente, molte persone (ac neralmente povera gente) nella indiscriminata operazione del prefetto fascista finirono al confino o in

galera . Ma. naturalmente sbirm non oso parlare con al maresciallo di certi capimafia ben noti, di certi < pezzi grossi », di certi latifondisti com**e i Bart**oli. *Era furbo*, Giuvanninu u arera già capito tutto: aveva capito, cioè, che si voleva colpire in basso e non in alto. Fu a quell'epoca che la roce popolare gli approppo il nomignolo colquale tuttora viene indi-

I tempi mutarono; u sbirru si trovo, ad un certo ent quattro anni da Abbeville, momento, a disagio, nonpassagzo per una tourneel sapera che pesci pigliare. Milano, ha tentato di avvele- Ma, prigioniero come era la caduta del jascismo, a frequentare la stazione dei carabinieri. Adesso le sue confidenze non poterano più riguardare supposti mañosi. Le persone da angariare erano i braccianti che volerano la terra, contadim che esigerano un salario più umano, i comunisti, i socialisti che li organizzarano e li guidavano nelle lotte. U sbirru, nella sua uniforme di vigile urbano, si fermava in piazza

e se ne stava quieto in un

dei dimostranti, degli scioperanti. La sera prendeva pero la strada della caserma e andava a farc dei nomi: «C'era questo... c'era quest'altro... c'era quest'altro ancora >. All'indomani, carabinieri andavano per le case a colpo sicuro

e operavano dei fermi. Era, quella, un'epoca di lotte durissime, come tutti ricordano. Si finiva in carcere per niente. Che Stuppia andasse ogni sera in caserma, lo sapevano tutti. E lui sapeva che gli altri sapevano. Era, per questo, molto rispettato in paese, Giuvanninu. Tanto rispettato che poteva andare in ogni negozio a comprare a credito pasta, carne e frutta, per cui la sua tavola era sempre e notoriamente fra le meglio fornite di Mazzarino.

nuovo, sorprendente: nel 1952 i comunisti e i socialisti conquistarono insieme levare la testa, ribellandosi non solo contro i baroni Bartoli, ma anche contro u sbirru. Il sindaco aprì una inchiesta e, per consegnate in Municipio anche denuncie scritte. Si renne così a sapere che la guardia Stuppia, profittando della sua uniforme, areva, da anni, debiti insoluti in tutte le botteghe del paese. Stuppia venne sospeso dal suo incarico per la durata di sci mesi. Ma a Mazzarino c'è tanta gente di cuore c. quando si vide u sbirru circolare per le strade, in l'orghese, e comportarsi con tutti umilmente, molti dimenticarono il suo passato e cominciarono a dire che con un povero padre di famiglia bisognava essere compassionevoli e comprensiin servizio. Ma lui, anche se con maggiore cautela. stiere. Quale sia stato il ruolo che egli ha giocato nell'episodio Cannada fino avera in mano il bandolo |ni circolavano. della intricata matassa? Dall'arresto dei frati ad oggi sono però passati mol-

per congratularsi con lui. pevolezza. Stuppia ha fatto carrie-

RICCARDO LONGONE

ra Un tempo riscuoteva la stima del maresciallo dei carabinieri, oggi riscuote la stima di un deputato d.c. al Parlamento.

La guardia si rimangia tutto e difende i frati

Tutta la colpa è degli imputati laici e dell'ortolano del convento — La farsa recitata dal teste, ferito dai mafiosi

Mazzarino mancava soltanto la farsa. Ora c'e anche quel- tete dirlo? la. L'ha recitata « Giovannino a' guardia >, il personag- zioni personali... gio piu squallido e millanta- Sempre supponendo, la «Giovannino» aveva rīla- ne — è un santo!». sciato chilometriche interviste, aveva piomesso maii e monti (persino al Presiden-gnore, una persona mite, lte, stamani, ancora prima di gentile e seria. giurare, aveva assicurato con voce tremebonda che gli putati, Agrippino e Vittorio? persone, in istruttoria, senavrebbe « aperto il cuore »), — Non li conesco, sono fo- za farne i nomi, chi erano? si considerava ormai l'uomo|restieri. chiave del processo, il teste Poi è venuta la sequela di riferito soltanto al Salemi. e parte lesa che, con la sua incredibili risposte del teste, deposizione, avrebbe potuto risposte che, non senza una imprimere una svolta deci- logica perfetta (è difficile co- quando voi parlaste dei corsiva al processo contro la ghere in castagna un tipo banda del convento. Costui invece - almeno la scoperta manovra del te-

poco è molto confuso, opinaoile e frutto di sue personali supposizioni); quello che di grave aveva detto nelle interviste lo ha smentito tutto e, piu di ogni altra cosa, ia tenuto naturalmente a professare la sua totale, incommensurabile, granitica fiducia nei monaci, sui quali pure, in qualcuna delle dihiarazioni tanto facilmente rese prima di parlare alla Corte aveva avanzato più di un consistente sospetto. E quando, infine, si è trovato cordato dei suoi mali per eviare di rispondere a tono.

« Ho dieci figli, ma dirò tutto»

Per ascoltare « Giovannino guardia > si erano scomo lati da Messina, come sapete, il Presidente Toraldo, il PM Di Giacomo, il cancelliere Portelli, un nucleo di av vocati e di inviati speciali angolo a osservare la folla con una sgroppata di 250 chilometri attraverso tre province della Sicilia, che si conclusa qui all'ospedale circoscrizionale Santo Spirito, in una piccola corsia a otto letti, trasformata alla meno peggio in un'aula di giustizia.

> rità. Non ho parlato sinora perché ho dieci figli, ma di rò tutto», comincia. Tutti aspettavano la bomba e in vece la guardia Stuppia racconta soltanto che il Lo Bartolo, un giorno, lo affrontò per dirgli: « Don Giovannino. ci avisse a dire cosa. C'è una banda di Riesi e di Barrafranca. Noi non c'entriamo Se vossia non si fa i fatti dia al Presidente Toraldo che mi avevano lanciato adciati con lo "scapolare". Io li seguii e ne riconobbi due: dondolante. Poi, quando mi cere >... accorsi che volevano attirarmi in un tranello me ne tor

« No, non ho prove solo supposizioni »

«Gli amici del Lo Barto na: stavano sempre insieme pare tutti, eh!... >. nell'orto del convento o nel continguo cimitero e comin- da): Quand'è che sapeste ciarono a far soldi proprio che nelle lettere di estorsio- posizione del fratello. Il all'epoca delle estorsioni ».

PRESIDENTE: Ma avete dei sospetti o delle prove di

TESTE (imbarazzato): Mie soltanto dai giornali. personali supposizioni; ma io. signor Presidente, sono stato Sapera tutto, tranne quello ma ed al vecchio Carmelo, sempre un appassionato dei che riguardava padre Car- poi. servizi di polizia e di certe melo! a icri non si capira bene. cose me ne intendo bene: Oggi 'o abbiamo capito il Lo Bartolo, proprio tra il da): C'è una circostanza le pressioni dei frati, grido tutti. Si voleva far bello 1957 e il 1958, comprò un piuttosto oscura: sappiamo una volta «Il convento e lasciando capire ai carabi- pezzo di terreno e si fece una che sia padre Carmelo che un covo di delinquenti», la nieri che lui, e solo lui, ricca casa... allora i quattri- padre Venanzio sono venuti donna ha smentito, come

PRESIDENTE: Voi spia- varvi. E' vero?

padre Carmelo, ha voluto misi alle sue costole per ave-recarsi nella sua camera re delle prove della sua col-quando e cominciato il fuo-

(Da uno dei nostri inviati) III padrone del convento eraldi personaggio chiave del MAZZARINO, 4. — Al il Lo Bartolo: lui dei monaci processo. Così sono saltate faceva quello che voleva.

tore; la guardia comunale guardia-segugio ha così af-Stuppia che, ferito tre anni fermato (hen sapendo che fa a colpi di lupara in mi-nella piccola stanzetta c'era, steriose circostanze, aveva fra tante gente, anche il profatto credere da allora, di vinciale dei francescani fra' conoscere non soltanto gli Ferdinando) che il vecchio autori materiali, ma addirit- Carmelo era tutt'altro che un tura i misteriosi complici e mafioso: « Non e un monaco

> → E padre Venanzio? - Un signore, un vero si-

come Stuppia), tradiscono per quello che è emerso sta-ste: accusare i laici e difennam — sa ben poco (e quel|dere a tutti i costi i monaci. Andavate spesso at convento? gli ha chiesto il Prelsidente.

- Sì, ma non vedevo mai



mentre depone, recitando la sue ben orchestrata farsa

l'attentato subìto (o simula-«Mi sono conservato per to, che dir si voglia) da fraei, signor Presidente, la ve-te Agrippino?

- E' una vittima. Sono nosceva così bene il convento da andare a colpo sicuro nella cella del frate.

« Avevo paura di morire»

Così la guardia si è messa suoi hanno intenzione di se-la zappa sui piedi e ha sco-sciare il paese. questrarlo e di fargli fare la perto il suo gioco: il Lo Bar-l fine di Cannada ». Natural- tolo, infatti, non poteva ave- pia sono proseguite, sullo mente lo Stuppia non cre- re sparato ad Agrippino per- stesso tono, con una esaspedette una sola parola dello ché, in quello stesso moortolano del convento. « Poi mento, come è stato accerta-— ha detto ancora la guar- to dalla polizia, stava chiac- generale che aveva preso chierando a molta distanza anche il presidente. il Comune. La gente di quindici giorni dopo, in una dal luogo dell'attentato, con Mazzarino cominciò a sol- strada alla periferia del pae- un altro monaco, padre Vie mentre lo Stuppia veniva

dosso tre individui incappuc-soltanto ora? ha chiesto ad sospesa per concedere a tutun tratto il PM; ed il segu-ti un breve riposo. Poi, alle la prima volta nella sto- il Lo Bartolo, perché il più gio, perfetta copia ormai del 16,30, la seduta è ripresa, ria di Mazzarino, furono alto roppicava, e il Salemi miles gloriosus, ha risposto stavolta in una piccola aula perchè un altro aveva quella tranquillo: « Perché uno è della pretura del paese, dosua caratteristica andatura morto e gli altri sono in car- ve il presidente ha procedu-

arcere, eppure negli episo ni, la 68enne signorina Eleli della intimidazione da na, presidentessa delle terparte del Lo Bartolo e in ziarie francescane di Mazzaquello dei sassi scagliatigli rino che, per conto del fraddosso, non aveva parlato, tello, consegnò a frate Agrip-: Perché? >. « Non-ricordo... Sono stanco... Mi fa male la fessionale del convento, il lo - ha aggiunto - erano gamba... State attenti che se giovedì santo di quattro ancertamente Salemi e Azzoli- sto male grido e dovete scap-

> Avv. FULCI (PC Cannane ai Cannada si parlava di primo milione, su sollecitafrate Carmelo come inter-

Avve FULCI: Che segugio! mila lire, ad Agrippino pri-

più volte in ospedale a tro-gia il fratello, di aver mai

fuori le interviste concesse PRESIDENTE: Come po- ad un nugolo di giornalisti, le « sue » interviste ora troppo presto facilmente smen-TESTE: Sono mie supposi-lite con un paio di « non ricordo > o di «hanno capito

> Avv. JARIA: In un'altra ntervista, diceste testualmente che « i frati prima erano dei succubi, ma poi diventarono dei correi»; potete smentire anche questo?

TESTE: Escludo di aver gli ancora più nascosti man- - ha esclamato con bella mai detto qualcosa men che danti dei crimini del paese, voce tremante di commozio-riguardosa nei confronti dei frati. Ho detto soltanto che erano dei syccubi.

PRESIDENTE: Ma avete parlato di correi del Lo Burtolo che crano ancora fuo-- E gli altri due frati im- ri. Avete parlato di molte TESTE: Credo di essermi

PRESIDENTE: Ma Sale-

mi era già stato arrestato TESTE: Non so .. Mi fa

male la gamba... Se grido .. La storia

delle interviste

Avv. JARIA: Cosa volevamonaci a colloquio con il te dire con la frase, pronun-Lo Bartolo e con gli altri. | ciata nel corso di una enne-- E che cosa sapevate del- sima intervista, che « i frati se la debbono vedere con la

oro coscienza»? La risposta si farebbe atendere a lungo; probabilnente lo Stuppia ripeterebbe di nuovo che gli fa male a gamba, ma purtroppo, il Presidente non pone la do-manda al teste, che sollevao, si aggiusta le coperte ad-

Ma la sconfessione del tete non è ancora finita,

Avv. SALERNO (difesa dei laici): Degli episodi che **a**vete «riveluto» poco fa ne avete mai parlato prim**a**? -

TESTE: A nessuno, nemneno a mia moglie. Avv. SALERNO: Non 4 vero; ecco la copia di una

ntervista che avete concesso pochi giorni fa e nella quale si parla estesamente lelle minacce del Lo Bar-

« Non ricordo, mi duole la gamba»

TESTE: Si, ora ricordo... Però mi fa male la gamba. Avv. SALERNO: E' vero che dichiaraste di aver molta paura della gente che stava a Mazzarino e di essere sicuro che a sparargli contro deciso, appena guarito, a fu il Lo Bartolo. Solo lui co-fuggire dal paese, insieme a tutta la vostra famiglia?

> STUPPIA: Oh... quanto mi fa male la gamba! No, non vero, l'ho letto sul giornale, me l'hanno fatto dire; io ho detto il contrario; non avevo paura e non ho paura di nessuno... Non voglio la-

> Le dichiarazioni di Stuprante monotonia, tra l'ilarità Ormai si era fatto tardi,

riaccompagnato nella su a - Perchè lo avete detto stanzetta, la seduta è stata to all'interrogatorio della so-Ma anche prima erano in rella del farmacista Colajanpino, in due riprese, nel con-

La vecchietta ha sostanzialmente confermato la dezione del monaco Agrippino, fu consegnato al monaco nel 1957, in chiesa, dalla TESTE: Mai. L'ho saputo stessa Elena Colajanni; il secondo, in due rate di 500

ni fa, la somma di un mi-

Pur confermando che il Avv. JARIA (PC Canna- farmacista, esasperato per sospettato dei monaci, che rate le mosse del Lo Barto- TESTE: No, non sono ve- riteneva soltanto delle vit-

il suo interrogatorio, l'av- come di uno degli autori che poi è morto qui dentro... pavido farmacista, per di vocato Dante difensore di dell'omicidio Canada, io mi Ma la figura più pietosa il più presidentessa delle ter-

pevolezza.

PRESIDENTE: Vada avanti.

TESTE: Ho finito!

PRESIDENTE: Come? E i frati?

PRESIDENTE: Come? E i frati?

cerca il pelo nell'uovo, scoc- putati. TESTE: Non ne so nulla lciante, ficcanaso - n.d.r.), mal Giorgio Frasca Polara